

TORINO CRONACA

Servizio civile

Due ufficiali in pretura bloccavano le domande

Processo a due militari domattina, nell'aula C della pretura penale. Il dott. Casalbore dovrà giudicare il tenente colonnello Armando Richelmi e il maggiore Mario Palma, accusati di omissione continuata di atti di ufficio. I due ufficiali avrebbero infatti « insabbiato » le domande di servizio civile presentate da sei obiettori di coscienza di Torino. L'azione legale ha preso il via da una serie di esposti.

Lucio Dianin, Giosuè Spina, Angelo Androne, Davide Babboni, Elio Loccisano, Silvio Lavallo: i sei giovani costituiscono nel processo la parte civile e sono rappresentati dagli avvocati Costanzo, Ferrari, Lenti, Mitone, Viterbo e Zancan. Gli esposti presentati alla pretura sono datati tra il giugno e l'ottobre dell'anno

scorso. La legge 772, sul servizio civile, all'art. 3 prevede che la domanda di sostituire il servizio militare con mansioni « civili » riceva una risposta entro sei mesi. Per tutti e sei i ragazzi, invece, nessuna novità dal ministero della Difesa per più di un anno.

« Ho atteso 26 mesi di conoscere la mia sorte — dice Elio Loccisano — e poi mi hanno respinto la domanda. Ma la cosa non finisce qui. Farò ricorso al Tar. Noi accusiamo il ten. col. Richelmi e il maggiore Palma di aver trattenuto le nostre domande, impedendo al ministero di rispettare la legge che prevede la scadenza di sei mesi. Lucio Dianin non ha ricevuto risposta: ha presentato la domanda da trenta mesi. A che serve fare la legge se

poi non la si rispetta? ».

« Sono meschine macchinazioni — interviene Silvio Lavallo — e gli obiettori di coscienza, nel denunciarle, ribadiscono la loro intenzione di far rispettare la legge ai militari e al ministero. Non è ammissibile che chi ha un ideale di vita come il nostro debba stare in continua "sospensione", come un detenuto in attesa di condanna, senza sapere quale sarà il suo futuro e senza poter lavorare perché, da un momento all'altro ti possono chiamare alle armi ».

La Lega obiettori di coscienza ha diffuso un comunicato in cui, tra l'altro, si annuncia un procedimento penale analogo a questo in corso contro la Capitaneria di porto di Savona.

d. dan.

STAMPA SERA Martedì 31 Maggio 1977

LA STAMPA

- Mercoledì 1 Giugno 1977

Colonnello e maggiore processati in pretura

Per omissione di atti d'ufficio

Si celebra stamane il processo a carico del tenente colonnello Armando Richelmi, responsabile dell'ufficio reclutamento del distretto di Torino, e del maggiore Mario Palma, suo sottoposto, per omissione continuata di atti d'ufficio. I due ufficiali sono imputati di non aver ottemperato all'obbligo di trasmettere al ministero, nel termine previsto di 6 mesi dalla presentazione, le domande per il servizio civile inviate da 6 obiettori di coscienza che si sono costituiti parte civile dinanzi al pretore dott. Casalbore. I casi più clamorosi riguardano Lucio Dianin ed Elio Loccisano: il primo attende da da 30 mesi la risposta del ministero, il secondo da 26.